

**Responsabilità.** Dopo il caso della Stp che si è vista bloccare i conti correnti: quali verifiche e quali rischi per chi assiste i clienti in operazioni finanziarie

# Riciclaggio, se lo studio «paga» le colpe del socio

Pagina a cura di  
**Valerio Vallefuoco**

Per riflettere il sequestro dei conti correnti ad una associazione professionale di avvocati per reati addebitati a un solo partner in applicazione della sanzione amministrativa prevista per riciclaggio ed autoriciclaggio. Nella vicenda il Gip ipotizzando il reato di riciclaggio a carico dell'avvocato socio dello studio ha sottoposto a sequestro preventivo i conti correnti dell'associazione professionale di cui l'avvocato era socio, partendo dalla contestazione dell'illecito amministrativo di riciclaggio e autoriciclaggio (articolo 25- octies, del Dlgs 231/2001).

## Gli obblighi

Gli studi associati rientrano, infatti, tra le associazioni cui si applica il Dlgs 231/2001, relativo alla responsabilità "da reato" degli enti. Per cui anche lo studio può essere chiamato a rispondere, in sede penale, del reato materialmente commesso dall'associato a vantaggio o nell'interesse dell'associazione medesima. Pesanti le sanzioni (si veda l'articolo a fianco).

Lo studio per andare esente da quella che impropriamente viene definita responsabilità amministrativa deve dimostrare di avere adottato ed attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire la commissione di reati della specie di quello in ipotesi contestato.

Alcune associazioni professionali, come quelle degli avvocati o dei commercialisti, rientrano tra i soggetti



**IL SOLE 24 ORE, 29 AGOSTO 2018, PAGINA 17**  
Sequestrati i conti correnti per 632mila euro a un'associazione professionale indagata per riciclaggio. Un (ex) socio della Stp avrebbe «guidato» una cliente in attività illecite a Lugano e Jersey

obbligati ai sensi della normativa Aml (anti money laundering, ovvero antiriciclaggio). Pertanto, la struttura del modello organizzativo dello studio non può prescindere anche dall'attivazione di presidi antiriciclaggio e antiterrorismo, come indicati dal Dlgs 231/2007. Per i professionisti gli obblighi vanno dalla adeguata verifica della clientela, alla conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni utili fino alla segnalazione di una operazione sospetta (Sos). L'adeguata verifica comporta una serie di adempimenti (si veda anche la scheda a fianco):

- identificazione del cliente (dell'eventuale suo delegato e dell'eventuale titolare effettivo);
- verifica (sulla base di un documento di identità valido o altro documento di riconoscimento equipollente) della sua identità;
- acquisizione di informazioni sullo scopo e sulla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- controllo costante del rapporto continuativo o della prestazione professionale.

Senza adeguata verifica il professionista non deve porre in essere l'operazione.

## La conservazione

I documenti acquisiti nonché le scritture e le registrazioni delle singole operazioni debbono essere conservati per almeno 10 anni dalla conclusione della prestazione professionale, anche nel fascicolo nel cliente. La conservazione deve evitare qualsiasi perdita di dati e deve garantirne l'accessi-

bilità (completa e tempestiva) da parte dell'autorità che svolge le indagini.

## Le segnalazioni

L'adeguata verifica della clientela è strumentale alla punta più avanzata degli obblighi antiriciclaggio incombenti sui professionisti, ossia la segnalazione all'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia (Uif), di ogni operazione rispetto alla quale il professionista sa o sospetta operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo.

L'adempimento, lungi dal voler trasformare il professionista in una sorta di investigatore, richiede pur sempre un'attenta valutazione delle caratteristiche, dell'entità e della natura dell'operazione, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita. Il professionista potrà avvalersi degli Indicatori di anomalia (Dm 16 aprile 2010) o degli schemi di anomalia dell'Uif. I professionisti aspettano con ansia da oltre un anno le regole tecniche per la propria attività a cura degli organismi professionali nazionali. Ad oggi sono state istituite delle Commissioni presso alcuni ordini territoriali (ad esempio Roma e Milano) che stanno formando gli iscritti. ma solo sulla base della normativa primaria.

In conclusione, aperta una indagine penale per frode fiscale, certamente ci può stare anche una verifica sulla violazione della normativa Aml che se accertata potrebbe portare alla contestazione al professionista del reato di riciclaggio ovvero di concorso in auto riciclaggio sempre se esista il dolo.

**Occorre adeguare anche i moduli privacy informando sull'uso dei dati per l'anti riciclaggio**

## LA CHECK LIST DEGLI OBBLIGHI

1

### ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

- Identificazione e verifica dell'identità del cliente (dell'eventuale esecutore e dell'eventuale titolare effettivo);
- acquisizione di informazioni entro 30 giorni dall'instaurazione del rapporto continuativo o dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale, dall'esecuzione dell'operazione o della prestazione professionale, dalla variazione e dalla chiusura del rapporto continuativo o della prestazione professionale;
- controllo costante del rapporto continuativo o prestazione professionale

2

### ADEGUATA VERIFICA DEL RISCHIO

- Valutazione soggettiva del cliente: natura giuridica, attività svolta, comportamento tenuto nel compimento dell'operazione (ad esempio in caso di reticenza o riluttanza a fornire le informazioni per l'identificazione);
  - valutazione dell'operazione: tipologia, modalità di svolgimento, ammontare, frequenza, durata, ragionevolezza, area geografica della prestazione.
- L'adeguata verifica si svolge secondo modalità semplificate, ordinarie o rafforzate a seconda del livello di rischio riscontrato

3

### OBBLIGO DI CONSERVAZIONE

Vanno conservati i documenti acquisiti in sede di adeguata verifica, le scritture e le registrazioni delle singole operazioni effettuate. Gli strumenti materiali di conservazione dei dati e delle informazioni sono il fascicolo del cliente o gli strumenti informatici. I dati e le informazioni debbono essere resi accessibili alle autorità tempestivamente e debbono essere conservati per 10 anni dalla conclusione della prestazione professionale

4

### RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Occorre specificare al cliente nell'informativa sulla privacy (regolamento Ue 2016/679) che i dati forniti potranno essere utilizzati per le finalità previste dalla normativa AML (anti-money laundering)

5

### SEGNALAZIONE DI OPERAZIONE SOSPETTA ALL'UIF

Deve essere segnalata (prima di essere compiuta) ogni operazione che, per caratteristiche, entità, natura o altre circostanze conosciute in ragione delle funzioni esercitate, tenuto conto anche della capacità economica e dell'attività svolta dal soggetto cui è riferita, induca a ritenere che siano in corso o che siano state compiute o tentate operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo

6

### SOGLIE PER IL CONTANTE

Obbligo di segnalare al Mef trasferimenti di denaro contante effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi per importi pari o superiori a 3mila euro